

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Signori Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla vigente normativa.

In ordine alla costituzione del Collegio si evidenzia che, a seguito delle dimissioni in data 1° maggio 2014 del sindaco effettivo prof. Giuseppe Pisauro, è subentrato nel Collegio, ai sensi dell'art. 2401 c.c., il sindaco supplente in ordine di età, dott. Fabrizio Ridolfi fino alla data dell'Assemblea ordinaria dell' 8 luglio 2014, in cui è stato nominato sindaco effettivo della Società il consigliere Antonio Attanasio. Pertanto il Collegio Sindacale della Società nominato dall'azionista, nell'attuale composizione, è formato da:

- ✓ Vinca Maria SANT'ELIA con funzioni di Presidente
- ✓ Claudio LENOCI - Sindaco effettivo
- ✓ Antonio ATTANASIO – Sindaco effettivo
- ✓ Fabrizio RIDOLFI - Sindaco Supplente
- ✓ Cinzia VINCENZI - Sindaco Supplente

Quanto alla revisione legale di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, si ricorda che la stessa è stata svolta dalla Società di revisione MAZARS S.p.A. per il triennio 2009/2011 nonché, sulla base della delibera adottata in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale in carica alla predetta data, per il triennio 2012-2014. Nella Assemblea degli azionisti in cui verrà approvato il bilancio 2014, andrà deliberato il conferimento dell'incarico per il triennio 2015-2017 ai sensi del citato art. 2409-bis del codice civile e dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Si evidenzia inoltre che Italia Lavoro spa è assoggettata al controllo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n. 259 del 21/3/1958 e, con particolare riferimento all'articolo 12 della predetta legge, si segnala che a partire dal 2007 è stato nominato il magistrato della Corte delegato. In particolare il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 26-27 febbraio 2013, ha conferito al Procuratore Regionale dott. Antonio CARUSO le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e




dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nell'adempimento delle proprie prerogative il Collegio ha fatto costante riferimento alla vigente normativa, con specifico riguardo alle disposizioni previste dall'art. 20 del Dlgs n. 123/2011 recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativo contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della L. 31/12/2009, 196".

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, sono state acquisite informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività si può ragionevolmente affermare che, in base ai dati di conoscenza, le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non appaiono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le situazioni di maggiore interesse si segnalano:

L'Assemblea ordinaria dei soci dell'8 luglio 2014 ha nominato come componenti del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro per tre esercizi, e quindi fino alla data di approvazione del bilancio 2016: Paolo Reboani, con funzioni di Presidente, Germana Di Domenico e Paolo Onelli. La stessa assemblea ha confermato i compensi deliberati per il triennio precedente e quindi ha stabilito un compenso annuo lordo per il Presidente di 26.000 euro e di 16.000 euro per ciascun Consigliere.

Il 31 ottobre 2014, il dott. Paolo Onelli ha formalizzato le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Pertanto il Segretario Generale del Ministero del Lavoro, in data 25 novembre 2014, ha comunicato che il "Gabinetto del Ministro ha reso noto di aver acquisito l'intesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul nominativo del Dott. Romolo De Camillis – Direttore Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – quale nuovo componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro Spa, in sostituzione del dimissionario Dott. Paolo Onelli."

L'art. 2386. c.c. - Sostituzione degli amministratori – prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri componenti provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei soci. In tal senso ha proceduto il Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2014, composto dal Presidente Reboani e dal Consigliere Di Domenico, che ha nominato il Dott. Romolo De Camillis quale componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro fino alla prossima Assemblea dei soci, in sostituzione del Dott. Paolo Onelli, fermo restando il compenso annuo lordo di 16.000 euro. Tale nomina andrà confermata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364. c.c..



In tema di compensi agli Amministratori della Società si rappresenta che il compenso spettante all'Amministratore Delegato – che in Italia Lavoro coincide con la figura del Presidente – è stato ridotto ai sensi del Decreto MEF 24.12.2013 n. 166. Sulla base di tale decreto – che ha classificato le Società per fasce di complessità – e tenuto conto del tetto retributivo stabilito prima dal D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011 e poi dall'art. 13 del D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, il compenso dell'Amministratore Delegato è stato ridotto da € 215.000,00 annui alla misura pari – essendo Italia Lavoro collocata in terza fascia – al 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione e cioè a € 155.829,27 dal primo aprile 2014 e a € 120.000,00 dal primo maggio 2014.

Si prosegue nel riportare gli elementi di particolare rilevanza per la Società:

- con effetto dal 2008 sono state apportate, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alcune modifiche allo statuto sociale finalizzate a esplicitare il carattere di strumentalità della Società rispetto al Ministero del Lavoro per consentire a Italia Lavoro di operare in regime di *house providing*;

- con Decreto Ministeriale del 17 marzo 2008 il Ministero del lavoro, facendo seguito al D.P.C.M. del 23 dicembre 2007, ha provveduto a definire in dettaglio le iniziative sulle quali lo stesso Ministero esercita il “controllo analogo” e sono stati individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue controllate che devono essere preventivamente assoggettati alla approvazione ministeriale. L'attività sociale si svolge in sintonia con le direttive ministeriali finalizzate a programmare le azioni da svolgere secondo i compiti istituzionali della Società;

- in esito a quanto disposto dall'articolo 15 della legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009, la Società provvede all'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato dei dati relativi ai budget e ai bilanci d'esercizio, secondo le istruzioni, gli schemi e le modalità

operative indicate dalla Ragioneria medesima, con la quale vengono tenuti altresì opportuni contatti;

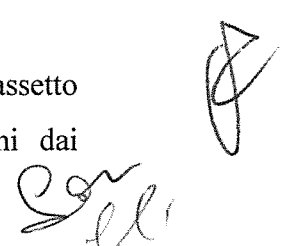
- la Società è interessata dalla normativa recata dal Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, concernente disposizioni in materia di adeguamenti e armonizzazione dei sistemi contabili, nonché dal decreto MEF del 27/03/2013 nella parte relativa alle disposizioni che riguardano le società ed enti con bilancio civilistico;

- la Società ai sensi dell'articolo 7 – *terdecies* della Legge n. 43 del 31/3/2005, ha usufruito di un contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura di Euro 10 milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 erogato dal Ministero del Lavoro. La legge finanziaria 2008 ha rifinanziato la copertura di tali oneri per l'anno 2008 per un importo di Euro 14 milioni, e per l'anno 2009 il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella legge 2 gennaio 2009, n.2 (art.19, comma 16), ha stanziato, a carico del Fondo per l'occupazione, un contributo di Euro 13 milioni. Con le leggi 191 del 2009 e 183 del 2011 il finanziamento nello stesso importo di 13 milioni di Euro è stato confermato anche per gli anni 2010, 2011 e 2012. Per l'anno 2012, peraltro, tale importo, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012 convertito nella L. n.135/2012 relativo al contenimento dei consumi intermedi, è stato ridotto del 5% . Con l'art. 1, comma 405 della legge 24/12/2012 n. 228 il contributo concesso a Italia Lavoro SpA è stato prorogato nell'anno 2013 nella misura del 90% (11,7 milioni di Euro) rispetto al finanziamento assegnato nel 2012 (13 milioni di Euro). Inoltre per il 2013, ai sensi del citato art. 8, comma 3 del DL n. 95/2012, il contributo è stato ulteriormente ridotto di 493.000,00 Euro, pari al 10% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tale riduzione, per l'anno 2014, si aggiunge l'ulteriore riduzione di € 246.587,99 – pari al 5% della spesa per consumi intermedi del 2010. Conseguentemente il contributo di 13 milioni assegnato per il 2014 a Italia Lavoro ai sensi dell'art. 2 , comma 17, del D.L. 126/2013, si riduce a € 12.260.000,00.

- rispetto alle società partecipate è proseguita l'attività per l'attuazione del piano di dismissioni delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, di cui viene dato conto nella relazione sulla gestione. Nel corso dell'anno 2014 non è stata registrata nessuna dismissione. Quindi, al 31.12.2014 restano nel portafoglio azionario della Società le quote di partecipazione di In.Sar Spa e Patto dell'agro Spa.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio ha valutato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai



responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, tramite l'esame diretto dei documenti aziendali, con particolare riferimento alle procedure amministrative che vengono di volta in volta licenziate dai competenti Organi della Società.

In ordine alle procedure seguite dalla Società si evidenzia la specificità delle attività poste in essere da Italia Lavoro che consistono, come è noto, essenzialmente nella realizzazione di progetti commissionati e finanziati dal Ministero del Lavoro. Per la descrizione di tali progetti si rinvia alla Relazione del CdA sulla gestione al 31/12/2014, che diffusamente ne riporta i contenuti.

In relazione alla funzione di *Internal Audit*, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2007, il Collegio rileva che sono stati puntualmente prodotti i relativi report periodici, documenti che hanno anche consentito una migliore valutazione dello svolgimento dell'attività societaria e hanno costituito una valida fonte di confronto in occasione dei ripetuti incontri con il responsabile della Funzione stessa .

Il Collegio ha inoltre vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 nella parte relativa alla previsione di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire la commissione di reati da parte degli organi e delle persone fisiche che rivestono compiti di rappresentanza, di amministrazione e di direzione della Società. Il modello viene monitorato dall'Organismo di vigilanza, che è stato rinnovato nella sua composizione a gennaio 2015. Si dà altresì atto che la Società nel corso del 2014 ha approfondito taluni aspetti rilevanti per Italia Lavoro previsti dalla Legge n. 190/2012 pervenendo, con delibera del C.d.A. in data 20.2.2015, alla nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

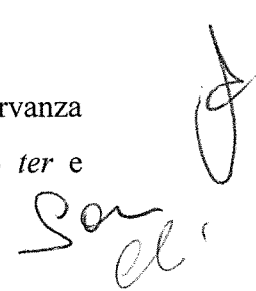
Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.

5. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati della revisione legale.

A norma dell'art. 2409 *septies* dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emerse particolarità.

6. Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, secondo gli schemi previsti dagli articoli 2423 *ter* e

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

seguenti del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio è costituito dai prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del CdA sulla gestione. Inoltre, ai sensi del D.M. 27.3.2013, concernente il processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, e della circolare MEF n. 13 del 24.3.2015, sono stati predisposti il Rendiconto finanziario, il Conto consuntivo in termini di cassa, e il Rapporto sui risultati. Tale documentazione è accompagnata dalla relazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I dati di sintesi vengono riportati nella seguente tabella:

Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni immateriali	616.410 [*]
Immobilizzazioni materiali	683.623
Immobilizzazioni finanziarie	9.607.152
Rimanenze	183.341.278
Crediti	240.885.922
Attività finanziarie	0
Disponibilità liquide	29.570.996
Ratei e risconti	350.057
Totale dell' attivo	465.055.438

Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto	86.764.195
Fondo rischi e oneri	5.686.956
TFR	2.591.153
Debiti	369.997.923
Ratei e risconti	15.211
Totale del passivo	465.055.438

Conto economico

Valore della produzione	75.981.357
Costi della produzione	(74.879.369)
Proventi ed oneri finanziari	415.876
Rettifiche di valore di attiv. fin.	(17.702)
Proventi ed oneri straordinari	1.632.803
Imposte	(2.539.606)
Utile d'esercizio	593.359

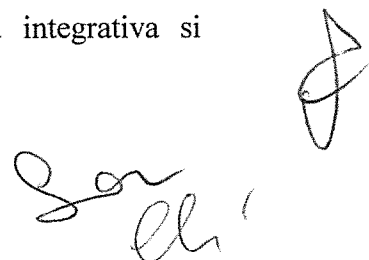
In merito al bilancio si riferisce quanto segue:

1. non essendo demandato al Collegio il controllo analitico sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non si hanno osservazioni da formulare;
2. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge concernenti la predisposizione della relazione sulla gestione. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con riferimento alla legge n.262 del 2005, ha predisposto la relazione con le attestazioni richieste dalla legge medesima;

Carli

3. per quanto di conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile;
4. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza. Le cause e i fenomeni che hanno determinato il risultato di esercizio (utile Euro 593.359) sono stati illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, per cui si può esprimere un giudizio di coerenza tra i predetti documenti e il bilancio d'esercizio in riferimento;
5. per alcuni progetti o parte di essi le somme erogate alla Società – come per l'esercizio precedente – sono state rilevate come somme da gestire per conto del Ministero del Lavoro – secondo le istruzioni ricevute – e non come contributi per la realizzazione dei progetti stessi;
6. è da rilevare che per effetto dei risparmi realizzati sui costi generali e di struttura, parte del contributo assegnato per l'anno 2014 è stato utilizzato per la copertura di altri oneri di funzionamento non direttamente derivanti dall'esecuzione di progetti (ad esempio costi per contenziosi di lavoro; costi derivanti da perdite su crediti di cui è impossibile il recupero; decurtazioni operate in sede di rendicontazione dei progetti);
7. sono state seguite le disposizioni di cui alle manovre di finanza pubblica in materia di contenimento e riduzione di talune spese (spese per organi collegiali, spese per consulenze e per relazioni pubbliche e convegni) previste dall'art.61 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito nella Legge 133 del 2008; dall'art. 9 del Decreto Legge 78 del 2010 convertito nella Legge 122 del 2010 in materia di personale e dall'art. 8, comma 3, del Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 in materia di contenimento dei consumi intermedi, nonché dall'art.50, commi 3 e 4, del D.L. n. 66/2014;
8. il Collegio ha dato il consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ex articolo 2426 c.c.;
9. si dà atto che nella nota integrativa al bilancio, come già per i precedenti esercizi, viene rappresentato che la Società, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 28 del D. Lgs.127/1991, non ha redatto il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda alcune specifiche questioni esposte nella nota integrativa si esprimono le seguenti considerazioni.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gor...' followed by a stylized flourish.

-Assap. Il Ministero del Lavoro ha comunicato gli esiti delle verifiche condotte sulla base dei chiarimenti avuti dalla Commissione Europea, che portano a determinare l'importo di € 2.994.500 a fronte delle pratiche definite insanabili.

Conseguentemente si prende atto che Italia Lavoro ha accolto un componente negativo di reddito, netto, di € 1.995.000 che, tenuto conto del fondo costituito lo scorso esercizio a tale riguardo per € 1.000.000, copre il citato importo corrispondente ai voucher con irregolarità insanabili per le graduatorie pagate. In proposito si raccomanda di svolgere tutte le iniziative nei confronti dei beneficiari per attivare le azioni di indebito arricchimento e di risarcimento danni, nonché a procedere nei confronti dei preposti al progetto all'accertamento delle responsabilità e alle conseguenti azioni di risarcimento danni. Sotto il profilo organizzativo si richiamano le considerazioni svolte in proposito dal Collegio nella relazione al bilancio d'esercizio 2013.

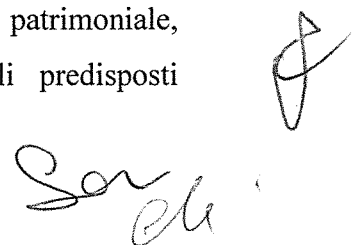
-Blocchi retributivi – Fondo ex D.L. 78/2010. Considerato che la Società, a seguito del venir meno del blocco dei trattamenti retributivi, ha riconosciuto ai dipendenti le posizioni giuridiche maturate medio tempore (con esclusione di arretrati), che nessuna istanza è stata presentata dai dipendenti per il riconoscimento di arretrati, e infine che non sono nel frattempo intervenute pronunce giurisprudenziali sull'argomento, si prende atto della decisione di Italia Lavoro di azzerare il fondo rischi a suo tempo istituito, procedendo altresì alla rilevazione di un componente positivo di reddito di pari importo.

-In.Sar – Fondo ex Legge 236/93. In relazione all'iniziativa del C.d.A. della In.Sar che, su richiesta della Regione Sardegna, intende utilizzare il fondo in questione per la realizzazione di nuovi specifici progetti di politiche attive del lavoro, si evidenzia la decisione di Italia Lavoro di determinare un Fondo rischi specifico per € 1.821.000, pari alla presunta svalutazione della partecipazione di Italia Lavoro in In.Sar.

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA e di CASSA

In ottemperanza a quanto previsto dal citato D.M. 27 marzo 2013, il collegio sindacale ha verificato gli adempimenti previsti dalla nuova normativa con riferimento alla relazione sulla gestione e al processo di rendicontazione finanziaria.

Il collegio attesta, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla società, che sono state realizzate le attività di pertinenza delle funzioni aziendali in materia di rendicontazione finanziaria, nel rispetto dell'art. 5 del D.M. di riferimento e con l'osservanza dei criteri di iscrizione in bilancio e valutazione economica e patrimoniale, secondo i dettati della disciplina civilistica ed i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic n.10).

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Pertanto il rendiconto finanziario che ne deriva e che per la prima volta viene allegato al bilancio di esercizio, risulta corrispondente alle esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli Enti ed Organismi pubblici, così come più volte rappresentate dal MEF.

Anche il conto consuntivo di cassa che è accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo le raccomandazioni prescritte e risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Nella nota illustrativa le spese sono state distinte in Missioni e Programmi riferibili alle attività della società, così evidenziate:

- 1) Politiche attive del lavoro
- 2) Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
- 3) Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

La sintesi del consuntivo di cassa evidenzia una disponibilità finale al 31.12.2014 di € 29.570.997 ed è coerente con le risultanze del bilancio civilistico che indica la cifra su riportata quale somma tra depositi bancari e postali (€ 29.566.694) e denaro e valori in cassa (€ 4.303).

Il consuntivo di cassa rende il conto delle entrate e delle uscite per l'anno 2014 correttamente e secondo le regole tassonomiche individuate dal decreto Ministeriale del 27 marzo 2013.

Premesso quanto sopra e tenuto conto degli adempimenti previsti per il Collegio dal paragrafo 3.3 della citata circolare MEF n. 13/2015, si attesta l'attuazione da parte di Italia Lavoro di quanto stabilito dal citato DM 27/03/2013. In particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del predetto decreto, il Collegio attesta la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto finanziario con il Consuntivo in termini di cassa.

RAPPORTO SUI RISULTATI

Il Rapporto sui risultati attesi di bilancio costituisce il resoconto mediante il quale la Società illustra i risultati della gestione dell'anno 2014, in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale attraverso il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale Rapporto è stato redatto, unitamente agli altri documenti di bilancio, in attuazione del disposto di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, secondo il quale "Le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica predispongono un budget economico".

In particolare, il documento si è attenuto, quanto alle modalità di redazione, alle linee guida generali definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il Rapporto espone il confronto tra le risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'indicazione delle cause degli eventuali scostamenti.

Nell'articolazione della struttura di missioni e programmi sono stati seguiti i criteri esposti nel documento "Missioni e programmi delle amministrazioni centrali dello Stato – Anno 2014 – Ed. Novembre 2013" della Ragioneria Generale dello Stato.

Il Rapporto sui risultati fornisce indicazioni generali sui programmi attivati dalla Società, gli obiettivi e i principali indicatori di riferimento; inoltre, contiene, per singolo programma di spesa, il confronto tra i risultati previsti nel piano degli indicatori 2014 – 2016 e quelli raggiunti.

La disamina del Rapporto evidenzia che la Società ha perseguito obiettivi strategici diretti "alla risoluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano".

In particolare, l'azione societaria si è manifestata in azioni finalizzate a fronteggiare le seguenti problematiche: "la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di mercati divari territoriali, la performance negativa in termini di produttività del lavoro".

Con riguardo alla "MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro" sono stati attivati i seguenti programmi:

-"Programma di spesa – 006 Politiche per il Lavoro"

-"Programma di spesa – 007 Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo"

-"Programma di spesa – 010 Servizi e sistemi informativi per il lavoro"

Con riguardo alla "MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" è stato attivato il seguente programma:

-"Programma di spesa – 006 Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate"

Per ciascun programma è stata redatta una scheda sintetica, recante gli "indicatori di realizzazione", che consente di valutare se, ed in quale misura, gli obiettivi fissati in sede di programmazione siano stati raggiunti.

Nella medesima scheda sono indicate le ragioni degli eventuali scostamenti.

Nel Rapporto sono riportati anche i programmi di spesa attivati nell'annualità 2014, ma non inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi 2014 – 2016 poiché non preventivabili.

La descrizione dei programmi risulta adeguata ed in grado di fornire agli organi di amministrazione gli elementi di conoscenza e di valutazione per compiere le proprie scelte gestionali.

7. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio (utile € 593.359) per il 5% - pari a € 29.668 - alla Riserva Legale e per il rimanente 95% - pari a € 563.691 - alla Riserva Straordinaria.

Roma 11 giugno 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

- ✓ Vinca Maria SANT'ELIA
- ✓ Claudio LENOCI
- ✓ Antonio ATTANASIO

